

Obiettivi e misure di conservazione per le ZSC

4-5 luglio 2022

METTIAMOCI IN RIGA

Aggiornamenti sulla messa in mora complementare 2015/2163 e processi collegati

Laura Pettiti, *MiTE DG-PNM*

Antonio Iannizzotto ed Emanuela Perinelli, *Assistenza Tecnica Sogesid presso DG-PNM*



Realizzato con il contributo di Benedetta Brecciaroli, Riccardo Copiz, Francesca Pani, Silvio d'Alessio e Fabiana Panchetti





Messa in mora complementare 2015/2163

Nuova documentazione inviata agli enti gestori:

- ✓ Documento tecnico revisionato
- ✓ FAQ
- ✓ Attributi e target completi (tranne alcune specie floristiche) e bibliografia di riferimento
- ✓ 2 esempi di test

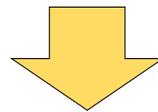
Format obiettivi e misure



Partita la sperimentazione da parte di diversi enti gestori

Il MiTE ha inviato la documentazione alla Commissione Europea (aprile 2022)

La Commissione ha apprezzato il lavoro e ha confermato l'impostazione del nuovo format (indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi sito-specifici, esempi di attributi, target e misure di conservazione)



Possiamo ritenere che i test che vedremo oggi abbiano l'approvazione della CE



RICHIAMO DELLA COMMISSIONE SUI TEMPI !!!!



FORMULARI STANDARD

Base conoscitiva di partenza per la compilazione del format
MA

se non sono corretti vanno aggiornati!

Compilazione format ↔ Formulari «ombra» ↔ Invio al MiTE dei FS aggiornati

SCADENZA INVIO AGGIORNAMENTI 2022: FINE SETTEMBRE 2022

I FS non aggiornati nel 2022 resteranno «ombra» fino alla prossima finestra utile di invio alla CE (presumibilmente fine 2023)

Nuove regole:

Doc NADEG 21-12-05-04 removing habitats and species from protection_final

Doc NADEG 19-05-03 De-designation of sites_v2

Processi collegati:

- Nuovo FS e linee guida alla compilazione (approvazione al Comitato Habitat entro fine anno, prima fase di utilizzo metà 2024 senza compilazione dei nuovi campi – fine 2025 compilazione completa)
- Aggiornamento di nomi e codici specie in seguito a revisione tassonomica (allineamento con checklist Report artt. 12 e 17)



Strategia Europea per la Biodiversità

TARGET SUL MIGLIORAMENTO E NON DETERIORAMENTO:

Raggiungere, entro il 2030, il non deterioramento dello stato di conservazione e dei trend di tutti gli habitat e le specie, ed assicurare che almeno il 30% degli habitat e delle specie che non sono attualmente in uno stato di conservazione soddisfacente lo diventino o mostrino un significativo trend positivo.

CALENDARIO:

- Tra la fine di giugno e luglio la CE metterà a disposizione un template in Excel per l'inserimento delle liste di habitat e specie.
- Ad ottobre sarà distribuito un template personalizzato per ciascuno stato membro (ad esempio saranno caricati solo i codici natura 2000 di quello stato).
- In autunno sarà organizzato un webinar in cui verrà spiegato il funzionamento del template e del nuovo sito di reporting (nuovo sistema reportnet 3 in via di completamento) e inizierà la fase di testing.
- **Entro fine 2022 dovranno essere consegnati alla CE i template compilati.**
- Nel 2023 si terranno seminari con gli stati membri per discutere gli impegni.

Le informazioni contenute nel template saranno quelle già previste nel FORMAT condiviso negli *ad hoc meeting* con gli stati membri



COSA CHIEDE IL FORMAT DEGLI IMPEGNI NAZIONALI?

1) Identificazione di habitat/specie in relazione al target del 30% di miglioramento dello stato di conservazione (o il raggiungimento di almeno un forte trend positivo) entro il 2030

- a. Identificazione di habitat e specie
- b. Criteri usati per la selezione di habitat o specie per gli impegni di miglioramento
- c. Misure di conservazione necessarie per raggiungere il miglioramento entro il 2030

2) Identificazione di habitat/specie in relazione al target dell'arresto del deterioramento entro il 2030

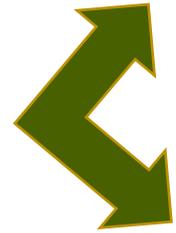
- a. Identificazione di habitat e specie
- b. Misure di conservazione necessarie

3) Habitat/specie per le quali il non deterioramento è considerato fuori dal controllo dello Stato Membro

4) Habitat/specie con stato e/o trend "sconosciuto" nel report del 2019



Proposta per i criteri di selezione di habitat e specie per il 30% di miglioramento (solo dentro i siti)



Stato di conservazione/Responsabilità dell'Italia rispetto alla distribuzione in UE → priorità nazionali declinate a scala biogeografica

Fattibilità (approccio *low hanging fruit*): stima della possibilità di miglioramento dello stato di conservazione entro il 2030 → misure e impegni già contenuti nei PAF

EVIDENTE LA CONNESSIONE CON:

- il format su obiettivi e misure
- la necessità di accedere efficacemente alle risorse identificate nei PAF
- Il Regolamento europeo sui ripristini (legalmente vincolante)

IMPORTANTE IL BILANCIAMENTO DEGLI SFORZI FRA LE REGIONI!

Dati di base

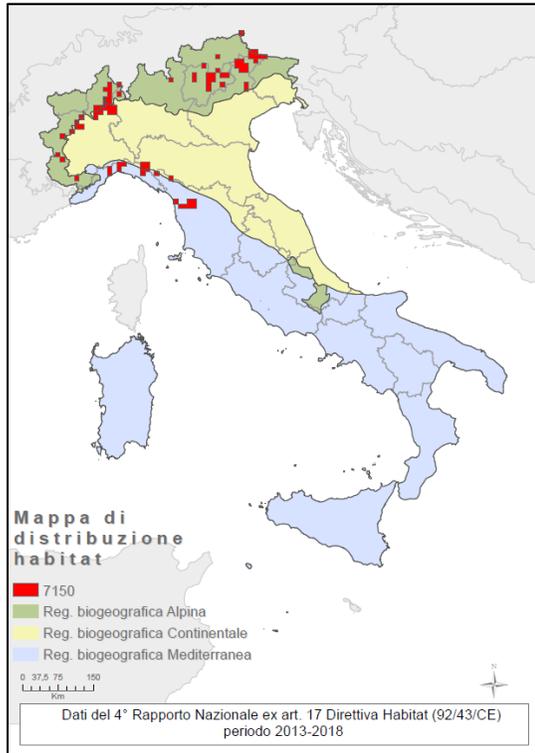


Hab RB	SM	% Siti IT	% Ettari IT	Regioni	ValGlob	riorità RI	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	% reg con misure/ reg di presenza	Priorità RB:	
2130 Con	5	19	8	3	↓	1							E	E	S													100,0	ALP	soglia 4 SM
5220 Med	3	7	0	1	→	1																				EE		100,0	CON	soglia 5 SM
62A0 Alp	4	33	1	2	↓	1							M	E														100,0	MED	soglia 3 SM
62A0 Con	3	30	10	2	↓	1							M	E														100,0		
9350 Med	3	11	0	1	→	1																	EE					100,0		
91AA Con	3	71	18	7	↓	1		S					S		E	S	S	E			M							85,7		
9210 Con	1	100	100	5	↓	1									E	M	M	E			S							80,0		
1320 Con	3	67	94	3	↓	1							E	E	E													66,7		
91L0 Con	5	60	14	8	↓	1			S				E	E	E	S	M	E			S							62,5		
2120 Con	5	17	14	5	↓	1							E	M	S			M			E							60,0		
2160 Con	4	18	47	2	↓	1							E		S													50,0		
4090 Alp	4	6	1	2	↓	1													E		S							50,0		
91AA Alp	2	50	44	2	↓	1		S													E							50,0		
9210 Alp	1	100	100	2	↓	1													E		E							50,0		
92A0 Con	4	74	47	8	↓	1	S						S	M	E	S	M	E		S								50,0		
91AA Med	1	100	100	12	→	1		E								S	S		S	M	M	S	S	S	M	E	S	41,7		
2110 Con	5	21	32	5	↓	1							E	S	S			E			E							40,0		
6220 Con	3	78	8	5	↓	1									E	S	S	E			M							40,0		
2250 Con	2	37	32	3	↓	1							E	M	S													33,3		
9540 Con	1	100	100	3	→	1	E	E										E										33,3		
2230 Con	1	100	100	4	↓	1							E		S			M			E							25,0		
1410 Con	3	88	96	5	↓	1							E	E	E			M			M							20,0		
6420 Con	3	85	99	7	↓	1		S					E	E	E	S		M			S							14,3		
2240 Con	1	100	100	2	?	1												E mar			E mar							0,0		
2260 Con	1	100	100	1	→	1									E mar													0,0		
2270 Con	1	100	100	5	↓	1							E	S	E			S			M							0,0		
3170 Con	2	82	63	2	↓	1									E		S											0,0		
3250 Con	2	50	17	1	?	1	E																					0,0		

METTIAMOCI IN RIGA



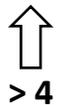
Esempio: Habitat 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*



Regione Biogeografica Alpina

Valutazione IV Report art. 17				
Range	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Globale
				↓

Nr. Stati Membri	% Siti IT	% Ettari IT	Nr. Regioni	Priorità (RB ALP)	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	% Regioni con misure di miglioramento
7	42	55	5	2	E			E	E	E	E															80,0



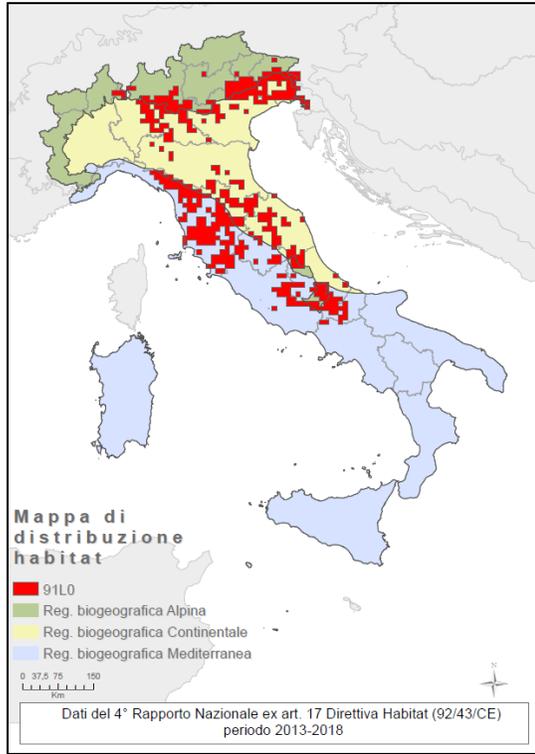
?



**METTIAMOCI
IN RIGA**



Esempio:
Habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)



Regione Biogeografica Continentale

Valutazione IV Report art. 17				
Range	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Globale
				↓

Nr. Stati Membri	% Siti IT	% Ettari IT	Nr. Regioni	Priorità (RB CON)	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	% Regioni con misure di miglioramento	
5	60	14	8	1				S			E	E	E	S	M	E		S									62,5

↑
≤ 5



?

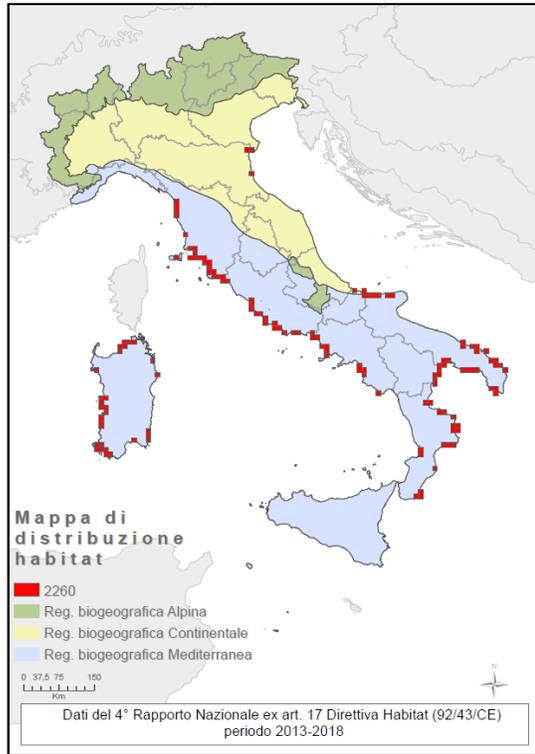
?



**METTIAMOCI
IN RIGA**



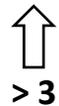
Esempio:
Habitat 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*



Regione Biogeografica Mediterranea

Valutazione IV Report art. 17				
Range	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Globale
				↓

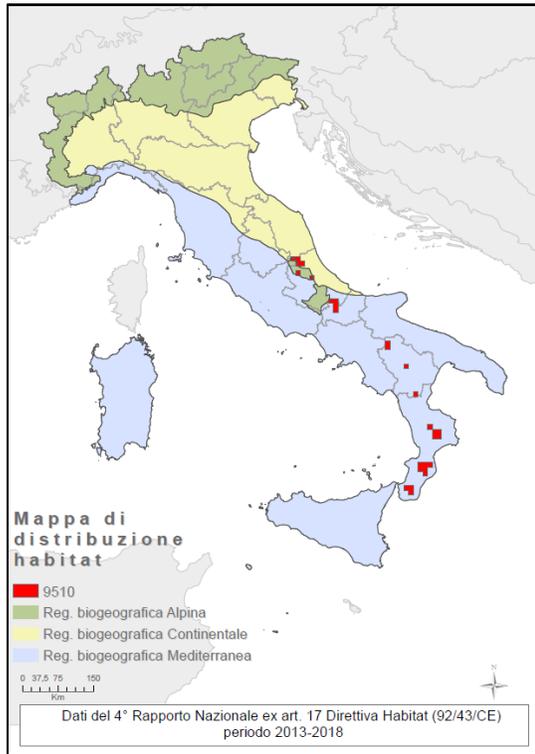
Nr. Stati Membri	% Siti IT	% Ettari IT	Nr. Regioni	Priorità (RB MED)	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	% Regioni con misure di miglioramento
6	40	26	8	2										M			M		S	M	M	M	E		E	87,5



**METTIAMOCI
IN RIGA**



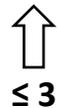
Esempio:
Habitat 9510* Foreste sud-appenniniche di *Abies alba*



Regione Biogeografica Mediterranea

Valutazione IV Report art. 17				
Range	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Globale
				→

Nr. Stati Membri	% Siti IT	% Ettari IT	Nr. Regioni	Priorità (RB MED)	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	% Regioni con misure di miglioramento
1	100	100	4	3														E	E			M	E			25,0



?

?



**METTIAMOCI
IN RIGA**



Proposta di Regolamento Europeo sui ripristini

Istituisce un quadro entro il quale gli Stati membri dovranno mettere in atto, senza indugio, misure di ripristino efficaci e basate sulla superficie che coprano complessivamente, entro il 2030, almeno il 20% delle zone terrestri e marittime dell'Unione e, entro il 2050, tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino.

Ripristino: processo finalizzato a supportare – attivamente o passivamente – il **recupero** di:

- un ecosistema verso una buona condizione
- un habitat verso la miglior condizione ottenibile e l'area di riferimento favorevole
- l'habitat di una specie verso una sufficiente qualità e quantità
- la popolazione di una specie verso livelli soddisfacenti

Il ripristino fa quindi riferimento sia alla qualità (struttura e funzioni di habitat e habitat di specie) che alla quantità (area dell'habitat, dimensione della popolazione) → **Miglioramento**

Ripristino attivo: misure attive, concrete

Ripristino passivo: misure per il contrasto/eliminazione delle pressioni

Fissa **ambiziosi obiettivi quantitativi** e obblighi di ripristino per un'ampia gamma di ecosistemi terrestri e marini tra cui:



- **Tutti gli habitat della DH** sia a terra che a mare: ripristino di almeno il 30% dell'area non in buone condizioni entro il 2030, del 60% entro il 2040 e del 90% entro il 2050 + non deterioramento;
- **Habitat di specie della DH e DU:** misure di ripristino necessarie a raggiungere una qualità e quantità sufficiente;
- **Spazi verdi urbani:** nessuna perdita netta entro il 2030, aumento del 3% entro il 2040 e del 5 % entro il 2050, copertura arborea minima del 10 % in ogni città, piccola città e periferia europea e guadagno netto di spazi verdi integrati negli edifici e nelle infrastrutture;
- **Fiumi:** eliminazione delle barriere fluviali in modo che almeno 25 000 km di fiumi siano trasformati in **fiumi a flusso libero** entro il 2030;
- **Impollinatori:** inversione del declino entro il 2030 e, poi, aumento delle popolazioni;
- **Ecosistemi agricoli:** l'aumento complessivo della biodiversità e una tendenza positiva per le **farfalle** comuni, **l'avifauna nelle aree agricole**, il carbonio organico nei **suoli minerali coltivati e gli elementi caratteristici del paesaggio ad alta diversità sui terreni agricoli**;
- **Torbiere:** ripristino e la riumidificazione delle **torbiere** drenate a uso agricolo e nei siti di estrazione della torba;
- **Foreste:** aumento complessivo della biodiversità, tendenza positiva di indicatori specifici legati a connettività, legno morto, percentuale di foreste disetanee, avifauna forestale e riserve di carbonio organico;

Richiede l'elaborazione di **Piani nazionali di ripristino** e ne dettaglia il contenuto:

- **Mappatura e valutazione** delle attuali condizioni degli ecosistemi
- **Pianificazione** di obiettivi, misure e risultati previsti
- **Tempistiche** per l'attuazione degli interventi di ripristino al 2030, 2040 e 2050
- **Collegamenti** con l'attuazione e le misure previste dalla legislazione ambientale esistente dell'UE
- **Stima dei fabbisogni finanziari** necessari all'implementazione delle misure
- Informazioni relative alle misure prese per garantire la **partecipazione del pubblico** nella definizione del piano e su come sono state prese in considerazione le esigenze **delle comunità locali e delle parti interessate**;

Definisce specifici **obblighi di monitoraggio e rendicontazione** per garantire l'effettiva attuazione delle misure e monitorare i progressi verso il buono stato degli habitat/ecosistemi



Strumenti per l'attuazione delle misure: I PAF

Nel processo di definizione della prossima programmazione comunitaria si è assistito a un crescente riconoscimento del ruolo dei PAF che sono divenuti:

oggetto di confronto tra la DG AGRI e la DG ENV nella definizione della nuova Politica Agricola Comune (PAC)

condizione abilitante per accedere ai fondi della Politica di Coesione

I PAF NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



Accordo di Partenariato: In data 10 giugno 2022 è stata trasmessa alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la versione rivista a seguito delle osservazioni della Commissione, della proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia.

https://opencoesione.gov.it/it/strategie_2021_2027/

obiettivo di Policy 2- un'Europa più verde

Biodiversità e inquinamento (obiettivo specifico 2.VII)

*In coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità, il principale risultato atteso è **proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini, finanziando gli interventi di ripristino, valorizzazione e monitoraggio previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (c.d. PAF), nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione europei e nazionali per le specie minacciate. In questa ottica, è essenziale il coordinamento con il FEASR e il FEAMPA.***



Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC. In data 31 gennaio 2022 è stato trasmessa la bozza di PSN alla Commissione. A marzo sono arrivate le osservazioni della Commissione. È in corso la revisione del Piano, che dovrà essere trasmesso entro la fine di luglio a Bruxelles

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale

<https://www.reterurale.it/paf>

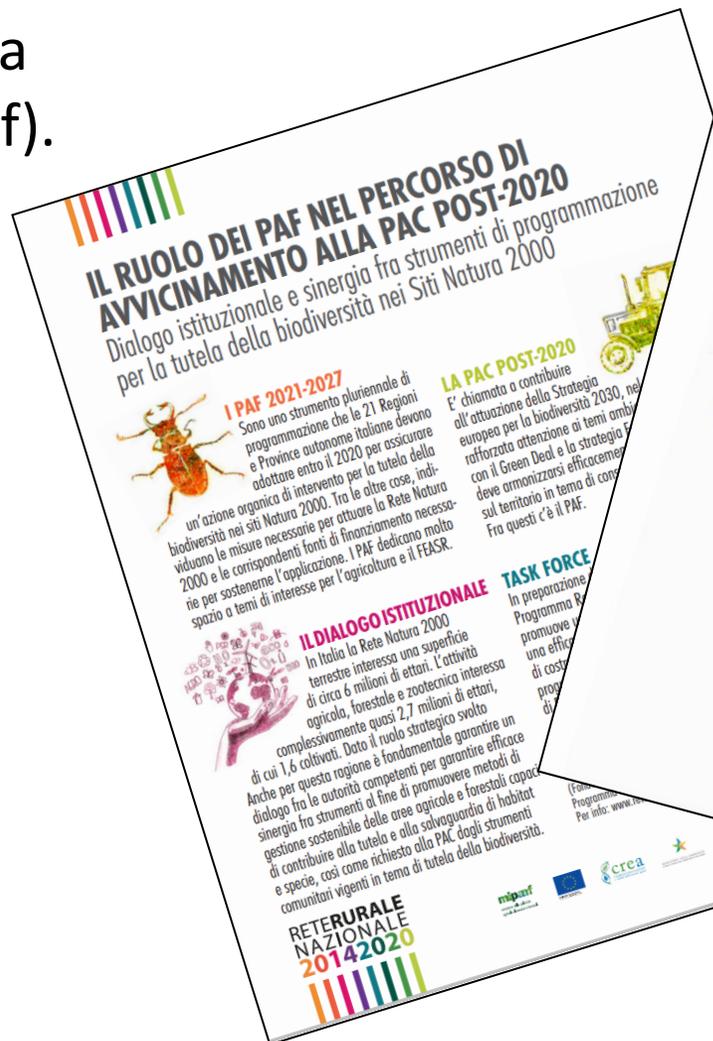
Approvazione in Conferenza Stato regioni del 21 giugno 2022 della ripartizione del FEASR: **accelerazione per la definizione dei PSR.**

Osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia

Ref. Ares(2022)2416762 - 31/03/2022

20. Si chiede all'Italia di tenere maggiormente conto del quadro di azioni prioritarie (PAF) e di allineare ulteriormente gli interventi proposti con esso.

Nel 2020 sono stati prodotti vari materiali in collaborazione con Mipaaf e CREA e soprattutto è stata inviata nota a doppia firma (dell'allora MATTM e del Mipaaf) ai due assessorati (Ambiente e Agricoltura)



METTIAMOCI
IN RIGA

CONSIDERAZIONI FINALI:



- ✓ Essere riusciti a redigere tutti i PAF per l'Italia è un buon risultato, ma non basta
- ✓ Occorre presidiare che gli strumenti di programmazione li considerino e siano coerenti con le loro previsioni
- ✓ Occorre verificare che nella loro attuazione i vari programmi allochino sulle misure connesse ai fabbisogni individuati dai PAF le risorse necessarie e che le modalità di attuazione rendano accessibili i fondi ai beneficiari che possono quindi attuare le azioni previste dai PAF
- ✓ Governance: sinergia tra Assessorati, serve molto lavoro dei referenti Natura 2000 con le AdG dei Fondi
- ✓ **Occorre valorizzare i PAF**, che costituiscono uno strumento forte, approvato dalle Giunte regionali e dalla Commissione, analizzarli, facilitarne la lettura e garantirne l'allineamento con i meccanismi di attuazione e le misure dei vari fondi e dei vari programmi.